



i suoi ambasciatori di pace e di salvezza. E chi è costui? È quello stesso che più innanzi si querelava per le offese recate all'Istituto di Propaganda Fidei! Aveva ascoltato quel grido di dolore, e signori delle Società geografiche? Ne avessero colpa: i vostri altri protettori?

Al Vaticano

Leggiamo nell'Osservatore Romano: La Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII celebrava alle 7 1/2 ant. d'ora la Santa Messa nella Cappella Segreta; alla quale assisteva: S. A. I. e R. l'Arciduca Luigi Vittore, fratello di S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria, coi personaggi militari del suo seguito, l'Anticamera nobile di Sua Santità, e S. E. il signor Conte Paar, ambasciatore straordinario di Sua Maestà Apostolica, presso la Santa Sede. Il Santo Padre, durante l'Incruento Sacrificio, in chitarra assistito dall'ill.mo e R.mo Mons. Cataldi, Prefetto delle Cerimonie Pontificie e dai Cappellani e Chierici segreti, disponeva il Padre Eucaristico a Sua Altezza Imperiale e Reale, ed a S. E. l'Ambasciatore. Di poi Sua Santità, ascoltata la Messa che celebrava uno dei suoi Cappellani Segreti, invitava S. A. I. e R. l'Arciduca Luigi Vittore ad una colazione servita in una delle sale del suo appartamento privato, avendo l'onore di prendervi parte anche Sua Eminenza R.ma il sig. Cardinale Jacobini Segretario di Stato di S. Santità, e Sua Eccellenza il signor Conte Paar, mentre tutti gli altri personaggi presenti erano serviti nelle attigue sale.

VERTENZA TURCO-ELLENICA

I giornali stranieri e le Agenzie telegrafiche s'occupano con un certo interesse dell'ultimo incidente sopravvenuto a Costantinopoli per la delimitazione di quegli eterni confini greci. Ecco come stanno oggi le cose. La Porta, con una maravigliosa abilità, indovinò che il gabinetto inglese nutriva una affezione particolare per l'isola di Candia e che non ne vedrebbe di buon occhio la cessione. I delegati ottomani capirono a volo tutto il profitto che poteano cavare da siffatta situazione, primo di ogni altro quello di dividere i plenipotenziari e rompere l'accordo delle potenze. A tal uopo presentarono contemporaneamente due progetti, che contemplavano: o cessione di Capdia e d'una piccola zona di territorio in Tessaglia; o quasi tutta la Tessaglia senza Candia e senza Prevesa. Il signor Hatzfeld, ambasciatore tedesco; si pronunciò, in massima, favorevole alla prima di queste due proposte. Il signor Goeschen in quella vece vi si oppose decisamente e preferì la seconda, però includendovi Prevesa. Anzi l'opposizione del Goeschen fu così viva, che la Porta, paga di aver scoperti gli ataranti dell'Inghilterra e di aver seminato la zizzania nel campo del vicino, ritirò la proposta cessione di Candia. Resta adunque in piedi la questione di Prevesa. Si capisce che senza questa piazza i Greci non consentiranno a deporre le armi. Gli ultimi telegrammi accennano alla probabilità che sia accettata un mezzo termine, consistente nel demolire le fortificazioni di Prevesa. La cosa, per ora, è a questo punto. Vedremo.

GLI ERZEGOVESI

DINANZI A FRANCESCO GIUSEPPE

Dai giornali di Vienna e dai fogli croati togliamo i seguenti particolari sull'udienza accordata dall'Imperatore d'Austria-Ungheria alla deputazione erzegovese recatasi a presentargli un indirizzo. L'udienza ebbe luogo il 17 marzo. L'imperatore accolse i deputati dei cristiani di Mostar, di Stolaz e di Liubusca molto amorevolmente. Ivi Vukassovic parlò primo all'imperatore, e disse: «Maestà! Magnanimo Czar e Gospodar! Mandati dai popoli delle nostre comuni di Mostar, Stolaz e Liubuska, abbiamo l'onore di esprimere a V. M. i devoti sentimenti di fedeltà e di sudditanza del nostro popolo e

di presentarle questa supplica colla quale invochiamo un pronto ordinamento dei rapporti sociali fra noi, poveri lavoratori, ed i padroni delle terre. Fiduciosi nell'interessamento di V. M. speriamo che la nostra supplica sarà esaudita. Iddio custodisca e protegga Vostra Maestà.». Francesco Giuseppe rispose essergli graditissima la visita dei lavoratori dell'Erzegovina e promise di adoperarsi anche perché al più presto si risolvano le vertenze. In quella uno degli Erzegovesi, Martino Prokalo, esclamò: «Rispettato signor nostro! Noi siamo servi ancora dei nostri agd. Noi rendiamo aratavi i nostri monti e le basse pianure, ed oggi gli agd vendono il prodotto della nostra miseria! Noi non possiamo più vivere in questo modo! (Qui il vecchio fu preso dai singhiozzi che gli troncarono il dire).». L'imperatore ostentò di quietare il vecchio Erzegovese, e disse che avrebbe fatto quanto per lui si potesse a vantaggio dell'Erzegovina. L'onor. deputato dalmata, prof. Klac, fu l'introduttore della deputazione presso l'imperatore. Il 21 corrente i membri di essa erano già di ritorno nei loro paesi, ove la vertenza a motivo dei possessi e degli arbitri dei ricchi turchi, beg ed agd, continua vivissima e minaccia disordini assai seri.

L'interpellanza Madier-Montjeau

ALLA CAMERA FRANCESE

Una burrascosa seduta ebbe luogo sabato alla Camera francese. Il deputato radicale, Madier-Montjeau, interpellò il governo intorno ai recenti processi contro parecchi giornali di Parigi che avevano approvato l'uccisione dello czar. Madier-Montjeau attaccò vivacemente i giudici, per le condanne pronunciate; chiamandoli «fanatici imperialisti»; rimproverò il governo di essere stato servile verso la Russia, di aver col suo contegno compromesso la Francia ed offesa la libertà. Né più, né meno. Il ministro guardasigilli, Cazot, così press'a poco rispose: Il delitto fu spaventevole; l'apologia dello stesso un atto deplorevole, che poteva sollevare complicazioni e compromettere la fama e la lealtà della Francia. Il governo agisce con piena coscienza del suo dovere e chiede alla Camera l'approvazione del suo operato. Cassagnac domanda la parola. Chiama Madier-Montjeau un «repubblicano logico» perché difende i principi che sono cari alla Repubblica. (Tumulto. Grida all'ordine! Il presidente interviene.) Cassagnac: «Il governo ha ordinato quei processi, perché aveva paura; soltanto la paura...» Ferry presidente del Consiglio, interrompe l'oratore colle parole: «Siete voi un francese, signor mio?» (Gran tumulto a destra, applausi calorosi a sinistra. La destra domanda che il ministro-presidente sia chiamato all'ordine; Gambetta si rifiuta.) Janvier de la Motte (a Gambetta): «E se alcuno domandasse a voi, se siete francese?» Gambetta: «Io gli risponderai: sì.» Cassagnac: «Il ministro Ferry ha, non è gran tempo, per scopi elettorali chiesto l'aiuto dei nemici. (Nuovo tumulto.)» Gambetta: «A qual discorso di Giulio Ferry, attuale ministro-presidente (risa a destra) volete alludere?» Cassagnac: «Prima delle elezioni di maggio Ferry disse, che il nemico sarebbe tornato, se le elezioni riuscivano in favore dei conservatori. (Rivolto a Ferry) Io ero alla guerra, mentre voi stavate tranquillo a Parigi. (Nuovo tumulto. Grida: la chiusura, chiusura!)» La chiusura è approvata. Si passa alla votazione. La Camera approva con 355 contro 46 voti l'ordine del giorno puro e semplice.

UN CONGRESSO SOCIALISTA

I congressi socialisti si succedono e si somigliano. Fra poco se ne terrà un altro a Zurigo. Crediamo opportuno far come del seguente manifesto indirizzato ai socialisti di tutti i paesi.

Dopo aver detto che le società socialista degli Stati Uniti, della Germania, dell'Inghilterra, della Francia, dell'Olanda, della Danimarca, dell'Ungheria, della Svizzera e del Portogallo coi nuclei socialisti e le società operaie della Spagna, Italia, Austria, Russia e Turchia hanno fatto pervenire le loro adesioni al Congresso; il manifesto continua: «In faccia alla troppo seria situazione economica e politica della società; in faccia al continuo crescere della miseria da un lato, ed al mostruoso agglomeramento della ripchezza nelle mani di pochi, dall'altro; davanti ai sintomi gravissimi della malattia sociale, che si manifestano nel Feudalismo e nella Land-League in Irlanda e nei distretti del Lancashire; nell'accrescersi della mendicizia e del vagabondaggio in Germania, nonché nello stato d'assedio sotto cui sono poste le più importanti città di quel paese; nelle gigantesche proporzioni che ha raggiunto in Italia l'emigrazione dei contadini; nel movimento delle campagne austriache; finalmente nel lavoro scario che si fa dagli operai per ottenere il suffragio universale nel Belgio, nell'Olanda, nell'Ungheria ed in Italia. voi sentite che finalmente è venuto il tempo d'unire tutte le nostre forze per sciogliere i grandi problemi che ci stanno davanti. «Proletari di tutti i paesi, socialisti di tutte le scuole,orgetevi la mano! «Il Congresso internazionale si terrà a Zurigo; durerà una settimana e vi si tratteranno le seguenti questioni: «Della situazione del partito socialista nei differenti paesi. — Statistica delle società operaie, idee filosofiche, politiche, sociali che vi dominano; conseguenze che se ne possono trarre pel movimento socialista, presupposta la rivoluzione; «Situazione politica ed economica di ciascun paese; persecuzioni e misure governative contro i difensori del proletariato; doveri che incombono ai socialisti in seguito a coteste misure e persecuzioni; «Dettare un programma generale intorno ai principi comuni, all'agitazione, alla propaganda, lasciando da parte le questioni secondarie; «Supposto che i socialisti venissero al potere, quali sarebbero le leggi da promulgarsi e quali quelle da riuoverarsi immantinentemente per poter più presto fare praticamente trionfare il socialismo? «Dettare un manifesto che tradotto in tutte le lingue verrebbe distribuito fra gli operai; un manifesto che presenti chiara al popolo la sua situazione e gli dica ciò che vogliono i suoi padroni e ciò che vogliono i socialisti, facendogli cioè vedere in qual modo esso potrà emanciparsi. Il manifesto concluda col dire: «Solleviamoci all'altezza della responsabilità che abbiamo contratta in faccia al mondo ed alla storia. «Ancora una volta, socialisti di tutte le scuole e di tutte le nazioni,orgetevi fraternamente la mano, e venite numerosi alla riunione di Zurigo. «I nuclei costituiti segretamente in quei paesi, nei quali il movimento socialista è legalmente proibito, potranno dirigersi al segretario del Consiglio generale signor E. Anserle, 4. Digue des Blanchisseurs, Gent (Belgio) per avere tutte le informazioni necessarie ad ottenere l'accesso al Congresso. A suo tempo terremo informati i lettori dei risultati del Congresso.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI. — Seduta del 29 marzo. Si comunica una lettera del ministro della marina, il quale comunica che il Re sanziona la legge per l'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile italiana. Dopo lette e svolte alcune proposte di legge ammesse dagli uffici, prosegue la discussione generale sulla riforma elettorale politica. Dovio considera la presentazione di questa legge come una conseguenza della opportunità, ed egli vuole tenere conto di questa solo dal punto delle legittime esigenze. La riforma elettorale è il disfacimento dell'antica destra e la composizione di una nuova; quindi l'estrema sinistra pronunzia oggi la prima parola, e dice quel che vuole. Essa crede che l'opportunità suggerisca d'interrogare il più largamente possibile il paese per porre un argine ai cattivi effetti della vecchia legge elettorale che egli an-

mera. I mezzi per conoscere la volontà della nazione sono il suffragio universale e il largo scrutinio di lista. Esamina perciò il progetto della Commissione e vede in esso tutti i pregi ed i difetti proprii dell'opera che si emana da un uomo di legge. Una idea però è ivi sottintesa, cioè debbansi applicare e non turbare le condizioni dello Stato. Si diffonde a dimostrare come non possa essere questa l'anima della riforma, e come tutti i criteri dentro e fuori del Parlamento spingano inevitabilmente al suffragio universale; egli propugna lo scrutinio di lista perché esso è il miglior mezzo per instaurare le medie dell'elezione e la teoria delle medie dell'equilibrio delle classi sociali, e conduce nella vita politica una quarta aristocrazia, quella dell'ingegno onorato. Conchiude che oggi si hanno schierati di fronte tutti i problemi politici, sociali, economici ecc. Risolto uno, seguono gli altri. Può bensì morire il Parlamento nelle urne, ma non morrà per questo il diritto della nazione e la necessità della riforma tornerà a presentarsi più urgente. Parlano in seguito, Toscanelli, il quale accetta la riforma elettorale, ma respinge lo scrutinio di lista, e Branca, il quale approva interamente la riforma quale è proposta dalla Commissione, sia rispetto allo allargamento del suffragio, sia riguardo allo scrutinio di lista. Nella seduta ant. di domani, si discuterà la legge per le spese del Congresso geologico di Bologna.

Notizie diverse

Il ministero, temendo che la riforma elettorale possa arenarsi al Senato, ha deciso di nominare nuovi Senatori, colla condizione che si accetti la riforma quale verrà votata dalla Camera. Le nomine saranno fatte verso la metà d'aprile. — I nomi già discussi sono finora 25. Scrivono da Roma all'Avvenire di Cagliari che in una conversazione tra gli on. Cairoli e Cocco Ortù, si è constatata l'opportunità di differrlo al gennaio 1882 il viaggio reale in Sardegna. — Il ministro dell'agricoltura sta studiando il modo più opportuno per rispondere ai voti espressi dal Congresso fondiario tenuto recentemente a Roma. Il ministro avrebbe l'intenzione di porre anzitutto in esecuzione il progetto d'emissione delle tre specie di titoli di rendita fondiaria al 5, 4 1/2 e 4 0/0 d'interesse. — Tre uffici della Camera esaminarono il progetto di legge sul divorzio nominando a commissari gli on. Parenzo, Martini e Vastarini-Cresi, favorevoli al progetto. Nelle ore pomeridiane del 27, il rettore dell'Università di Roma portò personalmente al ministro; in piego suggellato, il risultato della votazione compiutasi per l'elezione dei componenti il Consiglio superiore. — Lo scontento creato dai nuovi organici al Ministero delle finanze va aumentando. Fra gli impiegati di quel dicastero prevale l'idea di formare una Commissione allo scopo di esporre le loro ragioni alla Commissione generale del bilancio.

ITALIA

Roma — Ieri mattina nella ven. Patriarcale Basilica Vaticana, per cura di quel R.mo Capitolo, è stato celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio dell'anima del compianto conte Giambattista Pecci fratello di S. Santità. La messa è stata pontificata dall'Emo e R.mo sig. card. Edoardo Borromeo-Arese, arciprete della Basilica, accompagnato da scelta musica con cantori della Cappella Giulia. Molti fedeli assistettero alla sacra espatoria funzione. Scrivono da Roma all'Unione: Vengo assicurato che la Regina Margherita ha fatto giurare a Sua Santità le sue condoglianze per la morte del conte G. E. Pecci, suo fratello. L'incarico di questo cortese ufficio sarebbe stato Mons. Anzino, primo cappellano di Corte.

— La seguito al gravissimo disastro del teatro dell'Opera a Nizza il senatore Gravina Prefetto di Roma ha invitato la autorità municipali ad ordinare una scrupolosa ispezione a tutti i teatri della capitale allo scopo di constatare la loro sicurezza e di additare i mezzi più efficaci per prevenire disgrazie.

Verona — Nell'incendio del teatro di Nizza si trovarono cinque veronesi, i coniugi Zanardi. La signora Zanardi, suonatrice d'arpa, dovendo suonare nel preludio della Lucia di Lamermoor era al suo posto e prima s'accorse dell'incendio. Alle sue grida accorse il marito che prese l'arpa; a gran stento ella pervenne fuori del teatro, ma allora s'accorse che il marito non era con lei, corse nel teatro che bruciava, lo chiamò, fu intesa ed egli usò.



**Notizie di Borsa**

**Venezia 20 marzo**

Rendita 5 0/0 god. 92,37  
 Rend. 5 0/0 god. 92,47  
 1 foglio 51 da L. 90,20 a L. 90,30  
 Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,33 a L. 20,35  
 Banca d'Austria 219,25 a 219,75  
 Fiorini austr. d'argento da 2,18,12 a 2,19,12  
 Valute

**Pezzi da venti franchi da L. 20,33 a L. 20,35**  
 Banca d'Austria da . . . 219,25 a 219,75

**SCONTO**

VENEZIA R. PIAZZE D'ITALIA  
 Della Banca Nazionale L. 4.  
 Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.  
 Della Banca di Credito Veneto L. --

**Milano 30 marzo**

Rendita Italiana 5 0/0 92,87  
 Pezzi da 20 lire 20,32  
 Prestito Nazionale 1886 --  
 " Ferrovie Meridion. --  
 " Cotonificio Cantoni. --  
 Obblig. Fair Meridionali --  
 " Pontebbano 402 --  
 " Lombardo Veneto --

**Parigi 29 marzo**

Rendita francese 5 0/0 84,40  
 " " 5 0/0 120,90  
 " Italiana 5 0/0 91,35  
 Ferrovie Lombarda --  
 " Romana 371 --  
 Cambio su Londra a vista 25,39,1/2  
 " sull'Italia 117,9  
 Consolidati Inglesi 100,1/16  
 Spagnolo --  
 Turco 12,85

**Vienna 29 marzo**

Mobiliare 299 --  
 Lombarda 108,50  
 Banca Anglo-Austriaca --  
 Austriaca --  
 Banca Nazionale 809 --  
 Napoleoni d'oro 9,27,1/2  
 Cambio su Parigi 46,15  
 " su Londra 117,20  
 Rend. austriaca in argento 70,50  
 " " in carta --  
 Union-Bank --  
 Banca d'Argento --

**Osservazioni Meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 marzo 1881

	ore 5 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	747.7	747.3	747.9
Umidità relativa . . . . .	87	76	89
Stato del Cielo . . . . .	piovig.	mist.	coperto
Acqua cadente . . . . .	9.0	—	—
Vento direzione . . . . .	calma	calma	calma
velocità chilometr. . . . .	0	0	0
Termometro centigrado . . . . .	11.7	14.4	11.3
Temperatura massima minima . . . . .	10.1	Temperatura minima	— 8.8
minima . . . . .	— 9.7	all'aperto . . . . .	—

**TINTURA ETereo-VEGETALE**

per la distruzione assoluta dei **CALLI** CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un *del ritrovato* quello che abbia il *vanto sicuro* di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per *Calli — Callosità — Occhi pollini* ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua *Tintura* ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS

**PER LA SETTIMANA SANTA**

Officium Hebdomadae Sanctae edizione Rosso e Nero grande con incisione legato tutta pelle, titolo Oro, L. 5.  
 Ufficio, Settimana Santa con la spiegazione latina ed italiana e Dichiarazione delle Cerimonie, 1/2 pelle, L. 2.30.  
 Idem 1/2 pelle con dichiarazione delle Cerimonie e Misteri, titolo in Oro, L. 1.10.  
 Ricordini per le feste Pasquali, da cent. 10 a 15.  
 Presso Raimondo Zorzi Udine

**Assortimento di candele di cera**

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi medicesimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavris.

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluccio è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

**FRANCESCO MINISINI, in UDINE.**

**AVVISO**

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza è approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

**CURA PRIMAVERILE**

Con approvato dall'Imperio e r. Consuetudina Austriaca e tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1868. **Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.** Assistero dalla Sua Maestà I. e r. contro le falsificazioni con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

**Il tè purificatore del sangue**

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

**Purgante il sangue per artrite e reumatismo.**

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie ematologiche, pustolose sul corpo e sulla faccia, erpeli. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'iterezia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Piuttosto questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo, imperocché nessuna altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encome testimoniano conformi alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Nusskirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Essaro e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

**CURA INVERNALE**

**PAROLE SULLA VITA**

DI **D. GIO: BATTA GALLERIO**

Parroco di Vendoglio

Lette in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo — Patronato a S. Spirito Udine.

Prezzo Centesimi 35.

**ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO**

**PILLOLE ANTIASMTICHE**

Nelle bronchiti, puramente acute o croniche, tossi seche e nervose, sono di azione pronta costante duravole: ammirabile nelle tossi nervose degli organi respiratori. — Dove poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, cedono alla respirazione la sua ampiezza normale e, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, apportano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, agocionici e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, passiscono negli attacchi di vero asma perossivo permettendo agli ammalati di dormire supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti stud. del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per i suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessati (bracchi, polmoni, laringe ecc.) e va la mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute da molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione francese a carico dell'autore L. 2.50; di 15 L. 1.50. — Si spediscono ovunque contro mandato intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frigonara), e in un tirato gentile depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astoria, Piazza Duomo, 14; Milano, Rampazzini dietro il Duomo; Bologna, Luzzi; Modena, Barbieri; Reggio Emilia, Bezi; Piacenza, Giori e Pulzoni; Treviso, Reato Farmacia L. Milioni di Neri; Venezia, Farmacia Anello; in Ditta Filippo Ogareto, Campo S. Lucia e Ditta Frischer Ponte dei Barattieri; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Piccini; Ascoli Piceno, Frignani; Genova, antico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Vico Nervi 7; Carrara, Olandi; Zara (Dalmazia), Anbrovic, ecc. ecc.

**CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA**

**LO SCIROPPO DEPURATIVO**

DEL PROFESSORE **ERNESTO PAGLIANO**

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commesati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

**DEPOSITO CARBONE COKE**

presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria — Udine.

**PROPRIMUM DIOCESANO**

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraio in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il Proprium diocesano.

La elegante e nitida edizione ed il formato, che è quello dei diarii ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il Proprium indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti verranno procurarselo.

È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

**PASTIGLIE DEVOT**

a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione della tosse lente ed ostinate, ab bassamenti di voce irritazioni della laringe e dei bronchi.

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le Farmacie.

Udine, Tip. del Patronato.